

# Gaza e Cisgiordania: le verità che nessuno può più tacere ed eludere

 [pressenza.com/it/2025/07/genocidio-a-gaza-e-cisgiordania](https://www.pressenza.com/it/2025/07/genocidio-a-gaza-e-cisgiordania)

Maddalena Brunasti

12.07.25



La chiesa di San Giorgio a Taybeh © Collectif de Taybeh

[<https://www.terresainte.net/2025/07/communique-commun-des-pretres-de-taybeh-contre-de-nouvelles-attaques-des-colons-israeliens/>]

“Il silenzio non è un’opzione”, titola il comunicato con cui il Comitato di coordinamento delle procedure speciali dell’ONU si è espresso riguardo alle minacce di sanzioni rivolte dagli USA contro Francesca Albanese. E, affermando di non poter più “rimanere in silenzio”, i sacerdoti cristiani di tre chiese – due cattoliche, latina e melchita, e la greco-ortodossa – hanno denunciato le incursioni dei coloni israeliani a Taybeh, in Cisgiordania.

Intanto le notizie divulgate da agenzie stampa e quotidiani informavano che in **Cisgiordania** due giovani palestinesi sono stati aggrediti e, impedendo alle ambulanze di soccorrerli, uccisi dai coloni israeliani e che a **Gaza** le forze armate israeliane hanno sparato contro la folla assiepata intorno a un centro di distribuzione di cibo e soccorsi gestito dalla *Gaza Humanitarian Foundation* uccidendo almeno 30 e ferendo circa 180 persone. Inoltre che nelle ultime 48 ore l’aeronautica militare israeliana ha colpito una cittadina del **Libano** meridionale, uccidendo una persona, mentre a **Gaza** bersagliava oltre 250 obiettivi, facendo almeno 143 vittime. E che le **trattative per la tregua** condotte a Doha dai mediatori qatarioti ed egiziani sono ‘incagliate’ perché la delegazione israeliana si ostina a volere che le sue forze armate rimangano posizionate all’interno della Striscia di Gaza [[Hamis, colloqui per Gaza in stallo per piano ritiro Israele: ‘Vogliono mantenere le truppe sul territorio’](#) / ANSA – 12 LUGLIO 2025].

---

**GENOCIDIO DEI PALESTINESI: una verità ineludibile**

---

Sottolineando che, redigendo il [report DALL'ECONOMIA DELL' OCCUPAZIONE ALL'ECONOMIA DEL GENOCIDIO](#), ha “assolto il mandato conferitole dal Consiglio per i diritti umani, che richiede specificamente al *Relatore speciale* di indagare sulle violazioni da parte di Israele dei principi e delle basi del diritto internazionale, del diritto internazionale umanitario e della Convenzione di Ginevra relativa alla protezione delle persone civili in tempo di guerra nei territori palestinesi occupati da Israele dal 1967”, il Comitato dell'ONU ha informato i *media* che, oltre alle richieste per la sua rimozione dal ruolo e alla minaccia di interdizione dagli USA, **Francesca Albanese subisce aggressive intimidazioni alla sua persona e anche contro i propri familiari.**

E, in merito alle polemiche sui contenuti della relazione, ovvero alle contestazioni di Israele e USA, il Comitato dell'ONU ha dichiarato:

**Documentare e denunciare le gravi violazioni del diritto internazionale umanitario** commesse da Israele e da altri attori è un'opera che dovrebbe essere sostenuta dagli Stati, non sanzionata o indebolita. Restare in silenzio di fronte a tanto palese **disprezzo e svilimento dei diritti umani** non è un'opzione [[“Il silenzio non è un'opzione”: il Comitato di coordinamento delle procedure speciali dell'ONU condanna le sanzioni statunitensi a Francesca Albanese](#) / OHCHR – 10 LUGLIO 2025]

Molti dati raccolti e divulgati dall'ONU infatti descrivono come, anche con la complicità di chi fornisce le armi, le attrezzature e i servizi utilizzati allo scopo, il governo e l'esercito israeliani infieriscono deliberatamente sulla popolazione palestinese, il cui sterminio si configura come un genocidio.

E mentre al proprio ritorno in Israele dal [tour di incontri 'a porte chiuse' a Washington](#) il *premier Benjamin Netanyahu* sfugge all'evidenza di queste verità, sarà costretto ad affrontarla senza poterla eludere nel confronto alla conferenza internazionale che discuterà le questioni del conflitto israelo-palestinese convocata a New York dall'Assemblea generale dell'ONU e copresieduta da Francia e Arabia Saudita che doveva svolgersi a giugno e, a causa dell'attacco di Israele all'Iran, procrastinata al 28 e 29 luglio [[Israele-Palestina: verso la conferenza Onu presieduta da Francia e Arabia Saudita per i due stati](#) / GLOBALIST – 12 LUGLIO 2025].

## **GAZA: le aberrazioni della *strage degli innocenti***

---

Dall'inizio dell'assedio di Gaza sono trascorsi 21 mesi e prima di venire continuamente colpita dagli attacchi delle IDF nell'*enclave* palestinese interna allo stato israeliano abitavano 2,3 MILIONI di persone, ricorda l'agenzia stampa internazionale REUTERS nel riferire le informazioni fornite l'11 luglio scorso al 'quartier generale' dell'ONU a Ginevra da **Ravina Shamdasani** e **Christian Lindmeier**, rispettivamente portavoce dell'Ufficio dell'ONU per i diritti umani (OHCHR) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) [[L'ONU segnala 798 morti nei pressi dei centri di aiuti a Gaza in sei settimane](#) / REUTERS – 11 LUGLIO 2025]:

**Il 94 % degli ospedali di Gaza sono ormai distrutti o danneggiati**, intanto continuano gli sfollamenti e **i civili vengono spinti in spazi sempre più ridotti**.

Mentre **perdura l'impedimento all'ingresso di cibo, carburante e beni di prima necessità**, che vengono gestiti dalla *Gaza Humanitarian Foundation* (GHF) aggirando le Nazioni Unite, e quotidianamente avvengono **uccisioni degli abitanti di Gaza nei siti di distribuzione di soccorsi e accanto ai convogli che li trasportano**.

Nel periodo **dal 27 maggio fino al 7 luglio** abbiamo registrato **798 uccisioni**, di cui 615 nelle vicinanze di siti gestiti dalla *Gaza Humanitarian Foundation* e 183 lungo il percorso dei convogli che portano soccorsi.

Persone colpite nei punti di distribuzione dei soccorsi... donne, bambini, ragazzi e ragazze e anziani uccisi mentre vanno alla ricerca di cibo, o attraversano i 'passaggi' indicati sicuri per raggiungere incolumi i centri di assistenza medica, o stanno nei luoghi che viene detto loro essere rifugi e addirittura all'interno delle strutture sanitarie. Tutto questo è ben oltre l'inaccettabile [[Gaza: inaccettabile che si sia costretti a scegliere se morire di fame o uccisi](#) / UN NEWS – 11 LUGLIO 2025]

A seguito della divulgazione di queste dichiarazioni dei funzionari dell'ONU, l'IDF / *Israel Defense Forces* ha diramato un comunicato in cui conferma che siano avvenuti "incidenti" e siano stati segnalati "danni ai civili giunti presso i centri di distribuzione" e dichiara di aver svolto accurate indagini sulle vicende e che "sulla base delle lezioni apprese alle forze sul campo sono state impartite istruzioni" [[IDF fa 'mea culpa', imparata lezione dopo spari centri cibo](#) / ANSA – 11 LUGLIO 2025]...

Plausibilmente a indurre i generali delle forze armate israeliane a 'squarciare' il silenzio che ammantava di segretezza le strategie e gli effetti collaterali delle operazioni militari e a parlare esplicitamente di 'danni' subiti dai civili, cioè delle morti di numerose persone, tra cui moltissime donne e tantissimi bambini, oltre e più che l'ennesima protesta dell'ONU sono stati il [reportage fotografico](#) e il [video](#) divulgati dalla **CNN** (*Cable News Network*, il primo e principale canale televisivo americano specializzato alla diffusione di notizie) che hanno mostrato all'opinione pubblica degli Stati Uniti e di tutto il mondo i cadaveri dei bambini uccisi dall'attacco aereo israeliano a Gaza che ha colpito l'area davanti a un centro medico gestito dal *Progetto HOPE*, una ONG internazionale che ha sede a Washington.

Il *Progetto HOPE* opera in molte aree dove ci sono conflitti militari. Anche in Ucraina, dove in questi giorni nei pressi dell'ospedale di Kupiansk, nell'*oblast* di Kharkivun, un'ambulanza che ha fornito al Centro medico regionale di Kharkiv per l'assistenza medica d'urgenza veniva bersagliata da un drone con visuale FPV [[Un attacco di droni danneggia l'ambulanza del progetto HOPE a Kharkiv, Ucraina](#) / PROJECT HOPE – 7 LUGLIO 2025]. A Gaza interviene dal dicembre 2023 e, oltre ad aver allestito e gestire delle cliniche di pronto soccorso e specializzate in servizi igienico-sanitari, assistenza psicologica e supporto contro la violenza di genere in cui vengono distribuiti cibo, acqua

potabile e farmaci, coordina gli interventi di ostetriche nell'area e di chirurghi negli ospedali di Al Aqsa, *Public Aid* e Al Sahaba, a cui inoltre fornisce attrezzature e medicinali. Il suo presidente, [Rabih Torbay](#), ha riferito:

I centri medici di *Project HOPE* sono un luogo di rifugio a Gaza dove i genitori portano i loro bambini, le donne accedono alle cure per la gravidanza e il post-partum, le persone ricevono cure per la malnutrizione e altro ancora. Eppure, stamattina, famiglie innocenti sono state attaccate senza pietà mentre erano in coda in attesa dell'apertura delle porte. Almeno 15 persone sono state uccise – 10 delle quali erano bambini – e molte altre sono rimaste ferite [[Dieci bambini uccisi in un attacco aereo fuori dalla clinica di Gaza del Project HOPE](#) / PROJECT HOPE – 7 LUGLIO 2025].

Nello stesso giorno in cui l'esercito israeliano uccideva i civili accorsi al centro medico allestito a Gaza dalla ONG americana, i [rappresentanti dei BRICS a Rio de Janeiro](#) condannavano l'uso della fame come arma di guerra, la militarizzazione dell'assistenza umanitaria e il genocidio della popolazione palestinese.

## **CISGIORDANIA: la 'crociata' israeliana in Terra Santa**

---

Contemporaneamente, nei pressi del cimitero e della chiesa di San Giorgio edificata nel V secolo, uno dei più antichi edifici religiosi cristiani siti in Palestina, veniva appiccato un incendio che i **parroci delle tre chiese di Taybeh**, in Cisgiordania – la città che nel Vangelo è denominata Efraim, dove Gesù si ritirò prima della crocefissione – hanno denunciato riferendo anche delle continue incursioni dei coloni israeliani nei territori della comunità cristiana palestinese [[Terra Santa. Coloni israeliani attaccano il villaggio cristiano di Taybeh. La condanna dei tre parroci](#) / SIR – 9 LUGLIO 2025]:

Noi, sacerdoti delle tre chiese di Taybeh – la Chiesa greco-ortodossa, la Chiesa latina e la Chiesa greco-cattolica melchita – alziamo le nostre voci a nome dei residenti della nostra città e dei membri delle nostre parrocchie per condannare con la massima fermezza la ripetuta e grave serie di attacchi contro Taybeh. Questi attacchi minacciano la sicurezza e la stabilità della nostra località e, inoltre, minano la dignità dei suoi abitanti e la sacralità della sua *terra santa* [[Dichiarazione dei sacerdoti delle Chiese di Taybeh – Ramallah / Palestina](#) / RADIO NABD EL-AIAH – 7 LUGLIO 2025].

Le incursioni dei coloni israeliani nei campi di Taybeh infatti non sono una novità e nel 2024 erano state denunciate dagli abitanti, palestinesi e prevalentemente cristiani, e due **associazioni israeliane cooperanti con il movimento anti-occupazione**, [KEREM NAVOT](#), che dal 2012 monitora l'espansione coloniale raccogliendo dati e testimonianze, e [BREAKING THE SILENCE](#), che aggrega i veterani dell'esercito impegnati a far conoscere all'opinione pubblica la realtà della vita quotidiana nei territori palestinesi occupati da forze armate e civili israeliani:

Dal 1967 sui terreni di proprietà dei residenti sono sorti quattro **insediamenti** israeliani – Rimonim, Kohav Ashahar, Ofra e Neve David.

Negli ultimi anni si sono diffusi gli **avamposti agricoli**, il sistema più utilizzato dai coloni per conquistare le terre palestinesi. Da fattorie nomadi, generalmente composte da poche *roulotte*, i giovani coloni radicalizzati estendono il loro controllo sui terreni che ambiscono possedere invadendoli con le proprie mandrie e anche con la violenza.

Dopo il 7 ottobre su istigazione del ministro della sicurezza nazionale, il suprematista ebraico Itamar Ben Gvir, il governo israeliano ha significativamente allentato le leggi sulle armi. Lo scopo dichiarato era di equipaggiare i coloni nella Cisgiordania occupata in caso di attacchi di Hamas.

Dei **10.000 fucili d'assalto distribuiti ai civili israeliani**, una parte è stata assegnata a loro: "All'inizio della guerra i coloni hanno approfittato del caos e del sostegno dell'esercito, alla cui riserva si erano uniti, per perseguire il loro progetto: ripulire l'Area C da tutti i suoi abitanti palestinesi – spiega Yehuda Shaul, un fondatore di *Breaking the Silence* – I coloni e i soldati ora sono la stessa cosa. Stiamo assistendo a un'annessione silenziosa" [[Il villaggio di Taybeh subisce violenze da parte dei coloni israeliani](#) / TERRE SAINTE – 27 APRILE 2024].

La situazione in Cisgiordania infatti sta degenerando: nei pressi di Sinjil un gruppo che protestava contro l'espansione è stato assaltato dai coloni israeliani, che hanno circondato i manifestanti e per oltre tre ore impedito alle ambulanze di soccorrere i feriti e così ucciso due giovani palestinesi, Mohammed al-Shalabi, proveniente dalla vicina al-Mazraa al-Sharqiya, e il 23enne cittadino statunitense Saif al-Din Musalat:

La violenza nel territorio è aumentata dall'inizio della guerra a Gaza, nell'ottobre 2023. Da allora, soldati o coloni israeliani in Cisgiordania hanno ucciso almeno 954 palestinesi, sia militanti che civili, secondo i dati dell'Autorità palestinese. Nello stesso periodo, 36 israeliani, tra militari e civili, sono stati uccisi in attacchi palestinesi o operazioni militari israeliane, secondo le cifre ufficiali di Tel Aviv [[Cisgiordania, 23enne palestinese-americano picchiato a morte da coloni israeliani](#) / IL FATTO QUOTIDIANO – 11 LUGLIO 2025].